



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 20/12/2018 n. 1381

Settore IV

4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo

4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 208. DITTA VIGNA RECYCLING SRL - SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA SILONE 16, JESI (AN). AUTORIZZAZIONE N. 84/2018 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N. 30/2008 DEL 15/4/2008 PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO (D15) E RECUPERO (R4-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL DIRIGENTE

(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi e di controllo relativi a operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
 - o le funzioni relative all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
 - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- il Decreto legislativo n. 23 del 20/02/2009 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito."
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 19/1/2010 riguardante "attività di gestione dei rifiuti metallici ai sensi della parte quarta del d.lgs. 152/2006";
- il Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;

- il Regolamento UE n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, recante “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (Raee)”;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DACR 128 del 14/4/2015;
- la D.D. n. 546 del 27/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi di domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e delle comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto, nonché gli elenchi della documentazione da allegare;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- l’autorizzazione n. 45/2003 del 19/5/2003, rettificata con provvedimento n. 65/2003 del 17/7/2003, con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 22/1997 (ora sostituito dall’art. 208 del D.Lgs. 152/2006), il progetto di un impianto per il deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3-R4) di rifiuti non pericolosi, da realizzare nel Comune di JESI, Area Zipa 3, Foglio 25, particella 178, proposto dalla ditta Vigna Giorgio, con sede legale in Via dei Merciai 1 - Jesi;
- che con lo stesso provvedimento la ditta individuale Vigna Giorgio è stata autorizzata alla gestione del suddetto impianto fino al 19/5/2008;
- il provvedimento di modifica non sostanziale n. 34/2007 del 29/3/2007, con il quale l’autorizzazione è stata concessa anche per i CER 191202 e 191203 e la planimetria “*aree di stoccaggio e lavorazione materiali*” del progetto approvato è stata sostituita da una nuova planimetria;
- l’autorizzazione n. 30/2008 del 15/4/2008, emessa con D.D. 4 del 17/4/2008, rettificata con provvedimento n. 34/2008 del 7/5/2008, con la quale l’autorizzazione n. 45/2003 è stata rinnovata fino al 17/4/2018 ed è stata ampliata per ulteriori tipologie di rifiuti, prendendo atto che l’indirizzo sia della sede legale che dell’impianto è Via Silone 16 - Jesi;
- i seguenti provvedimenti di modifica non sostanziale dell’autorizzazione n. 30/2008:
 - o 54/2008 del 16/7/2008, di adeguamento alla normativa sui RAEE (D.Lgs. 151/2005, ora sostituito dal D.Lgs. 49/2014) per la sola attività di messa in riserva (R13), con lo stralcio pertanto dell’operazione di recupero R4 per i RAEE;
 - o 50/2009 del 13/7/2009, con il quale è stato approvato il piano di ripristino ambientale da attuare una volta cessata l’attività di gestione dei rifiuti;
 - o 37/2011 del 9/9/2011, con il quale è stata concessa l’autorizzazione ad effettuare il recupero (R5) dei RAEE classificati col CER 160214;
 - o 4/2012 del 12/1/2012, con il quale l’autorizzazione è stata volturata alla ditta Vigna Recycling Srl;
 - o 22/2012, emesso con D.D. 269 dell’8/5/2012, con il quale è stata concessa l’autorizzazione per la messa in riserva del CER 191202 (costituiti da sfridi di risulta dal recupero di pneumatici fuori uso e dal colaticcio di materiale ferroso derivante dall’attività di recupero delle terre di fonderia) e la parziale deroga al passaggio da R13 ad un altro R13 per i rifiuti costituiti da motori elettrici

classificati 160214 o 160216, lasciando invariato il quantitativo complessivo autorizzato;

- la domanda presentata dalla ditta il 22/08/2017, prot. 37635 del 23/08/2017, con la quale la stessa ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- la nota n. 37817 del 28/8/2017, con la quale questa Provincia ha comunicato alla ditta e al Comune di JESI, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- la nota del 29/8/2017, con la quale è stato chiesto il parere dell'Area Governo del Territorio, relativamente alla compatibilità con i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti previsti dal capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- la nota prot. 6152 del 5/3/2018, con la quale questa Provincia ha chiesto alla ditta di presentare entro 30 giorni la seguente documentazione integrativa:
 - o indicazione per quali tipologie di rifiuti le operazioni di recupero effettuate provocano la cessazione della qualifica di rifiuti e in base a quale normativa (specifico paragrafo del DM 5/2/98 oppure art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in quest'ultimo caso dimostrando il rispetto delle relative condizioni) e quali, eventualmente, subiscono solamente un trattamento parziale (in questo caso l'operazione di recupero più idonea è l'R12);
 - o motivazione della necessità di effettuare il deposito preliminare (D15) dei RAEE (CER 160214 e 200136) in quanto tali rifiuti devono di norma essere avviati al recupero;
- la nota trasmessa con pec del 21/3/2018, prot. 8779 del 29/3/2018, con la quale la ditta ha risposto alla richiesta di integrazioni:
 - o sostituendo le operazioni di recupero R3 ed R5 e, in determinati casi, anche la R4 con l'operazione R12;
 - o individuando le caratteristiche dei rifiuti che, una volta sottoposti alle operazioni di recupero, cessano di essere tali;
 - o dichiarando di voler rinunciare all'operazione di deposito preliminare dei RAEE;
- il documento istruttorio prot. 10332 del 12/4/2018, con il quale l'Area Governo del Territorio ha evidenziato la necessità da parte del richiedente di trasmettere lo studio di incidenza ecologica, essendo l'impianto in oggetto ubicato all'interno della fascia di rispetto di 1 km dal perimetro di un sito di importanza comunitaria (SIC) e di una zona di protezione speciale (ZPS);
- il provvedimento n. 20/2018, emesso con D.D. 393 del 17/4/2018, con il quale la validità dell'autorizzazione è stata estesa al 17/10/2018, in attesa della conclusione del procedimento per il rinnovo della stessa;
- lo studio di incidenza ecologica, trasmesso dalla ditta in data 24/9/2018, prot. 26216, con la quale è stata chiesta un'ulteriore proroga di 3 mesi in attesa della conclusione del procedimento amministrativo;
- il provvedimento n. 61/2018, emesso con D.D. 1046 del 11/10/2018, con il quale la validità dell'autorizzazione è stata estesa al 17/01/2019, in attesa della conclusione del procedimento per il rinnovo della stessa;
- la garanzia finanziaria rappresentata da polizza fideiussoria di importo pari a € 156.000 e validità fino al 19/1/2021;

- la D.D. 1249 del 28/11/2018, rettificato con D.D. 1256 del 30/11/2018, con la quale l'Area pianificazione e programmazione territoriale e di coordinamento e di settore – SIT ha espresso parere di screening positivo in ordine alla valutazione di incidenza ecologica;

PRESO ATTO che non risultano agli atti elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

PRESO ATTO che il piano di ripristino ambientale approvato con il provvedimento n. 50/2009 del 13/7/2009 è stato redatto tenendo conto solamente dei RAEE e non degli altri rifiuti gestiti;

RITENUTO pertanto di richiedere la presentazione di un nuovo piano di ripristino ambientale in linea con quanto disposto dalla suddetta DD 546/2015 che sia relativo a tutta l'attività autorizzata e a tutti i rifiuti gestiti;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'autorizzazione limitatamente alle tipologie di rifiuti già autorizzate, con le variazioni di cui alla nota trasmessa con pec del 21/3/2018, prot. 8779 del 29/3/2018, inserendo le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti autorizzativi per quanto ancora compatibili con la normativa vigente;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

VISTA la D.D. 280 del 6/3/2017, con la quale è stato affidato all'arch. Sergio Bugatti l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del Settore IV e sono state delegate alcune funzioni dirigenziali, quali l'adozione di provvedimenti di autorizzazione;

VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

I. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 17/04/2028, l'autorizzazione n. 30/2008 del 15/4/2008, emessa con D.D. 4 del 17/4/2008, e successive modifiche, rilasciata alla ditta VIGNA RECYCLING SRL (P. IVA: 02530140421), con sede legale in Via SILONE 16, JESI (AN), per la gestione dell'impianto ubicato in Via SILONE 16 – JESI (AN), Foglio 25, mappale 209, per lo smaltimento (operazione D15 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) e il recupero (operazioni R4-R12-R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006) dei rifiuti non pericolosi identificati al successivo paragrafo II con le seguenti modifiche:

1. sostituzione delle operazioni di recupero R3 ed R5 e, in taluni casi, dell'operazione R4, con l'operazione di recupero parziale R12, per le tipologie di rifiuti in precedenza sottoposti a tali operazioni; l'operazione di recupero R12, consiste nella selezione e frantumazione dei rifiuti che non produce la cessazione della qualifica di rifiuto;
2. individuazione dei rifiuti che cessano di possedere la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;
3. stralcio dei RAEE dai rifiuti che possono essere sottoposti all'operazione di deposito preliminare (D15).

II. I rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e smaltimento e quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:D15)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100900	rifiuti della fusione di materiali ferrosi	
100903	scorie di fusione	-
101000	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi	
101003	scorie di fusione	-
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	-
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
160116	serbatoi per gas liquido	-
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-
160300	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	-
160800	catalizzatori esauriti	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R12)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030300	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
030301	scarti di corteccia e legno	-
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	-
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
040200	rifiuti dell'industria tessile	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	-
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
070200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	
070213	rifiuti plastici	-
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
100202	scorie non trattate	-
11 *	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
110100	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	-
110200	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi	



Provincia
di Ancona

110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	-
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	-
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150101	imballaggi in carta e cartone	-
150102	imballaggi in plastica	-
150103	imballaggi in legno	-
150106	imballaggi in materiali misti	-
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160103	pneumatici fuori uso	-
160119	plastica	-
160122	componenti non specificati altrimenti	-
160800	catalizzatori esauriti	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	-
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170200	legno, vetro e plastica	
170201	legno	-
170203	plastica	-
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	-
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200101	carta e cartone	-
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	-
200139	plastica	-

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
03 *	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030300	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
030301	scarti di corteccia e legno	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150103	imballaggi in legno	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170200	legno, vetro e plastica	
170201	legno	
03 *	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030100	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170900	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	



Provincia
di Ancona

20 *	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
Subtotale:		10
02 *	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
04 *	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
07 *	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
070200	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>	
070213	rifiuti plastici	
08 *	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
080300	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150102	imballaggi in plastica	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>	
160103	pneumatici fuori uso	
160119	plastica	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170200	<i>legno, vetro e plastica</i>	
170203	plastica	
20 *	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200139	plastica	
Subtotale:		10
200110	abbigliamento	
200111	prodotti tessili	
04 *	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
040200	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
Subtotale:		5
03 *	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
030300	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150106	imballaggi in materiali misti	
20 *	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ	



Provincia
di Ancona

	COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200101	carta e cartone	
Subtotale:		15
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150107	imballaggi in vetro	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>	
160120	vetro	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170200	legno, vetro e plastica	
170202	vetro	
20 *	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200102	vetro	
Subtotale:		8
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100900	<i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i>	
100903	scorie di fusione	
101000	<i>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</i>	
101003	scorie di fusione	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150104	imballaggi metallici	
150105	imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170405	ferro e acciaio	
170406	stagno	
170407	metalli misti	
02 *	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>	
020110	rifiuti metallici	
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	<i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>	
100202	scorie non trattate	
100210	scaglie di laminazione	



Provincia
di Ancona

11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
110100	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	
110200	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	
110501	zinco solido	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
160116	serbatoi per gas liquido	
160117	metalli ferrosi	
160118	metalli non ferrosi	
160122	componenti non specificati altrimenti	
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
160800	catalizzatori esauriti	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
20 *	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
200140	metallo	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
191202	metalli ferrosi (sfidi di risulta da pneumatici fuori uso e colaticcio di materiale ferroso derivante dall'attività di recupero delle terre di fonderia)	
Subtotale:		50

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R4)	Quantità Max Stoccabile(tonn)
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
020110	rifiuti metallici	-
10 *	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
100210	scaglie di laminazione	-
11 *	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	
110501	zinco solido	-
12 *	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	-
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	-
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	-
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	-



Provincia
di Ancona

120199	rifiuti non specificati altrimenti	-
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	-
150105	imballaggi in materiali compositi	-
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160117	metalli ferrosi	-
160118	metalli non ferrosi	-
17 *	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
170400	metalli (incluse le loro leghe)	
170401	rame, bronzo, ottone	-
170402	alluminio	-
170403	piombo	-
170404	zinco	-
170405	ferro e acciaio	-
170406	stagno	-
170407	metalli misti	-
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
191202	metalli ferrosi	-
191203	metalli non ferrosi	-
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200140	metallo	-

III. La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'attività deve essere conforme al progetto approvato con prescrizioni con autorizzazione n. 45/2003 del 19/5/2003 e successive modifiche ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 (ora sostituito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006), e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.Lgs. 152/2006; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- le operazioni di recupero autorizzate possono comprendere tutte o alcune delle seguenti lavorazioni: selezione, cernita, cesoiatura, riduzione volumetrica, disassemblaggio e/o separazione dei rifiuti;
- il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio nell'impianto è pari a 98 tonnellate;
- il quantitativo massimo di rifiuti trattabili è di 10 tonnellate/giorno;
- lo stoccaggio dei rifiuti non deve superare 12 mesi;
- l'impianto deve essere gestito conformemente alla planimetria inviata il 24/4/2012, prot. 64384 del 26/4/2012;
- il deposito preliminare (D15) e la messa in riserva (R13) sono ammesse a condizione che i rifiuti non siano in seguito conferiti rispettivamente ad altri centri di deposito preliminare o di messa in riserva;



- h) i rifiuti provenienti da altri centri di stoccaggio possono unicamente essere avviati alle operazioni di recupero e non a quelle di deposito (D15) o di messa in riserva (R13);
- i) a parziale deroga di quanto prescritto alla lett. g) è consentito inviare i rifiuti in stoccaggio (R13) classificati con i CER 160214 e 160216, limitatamente ai motori elettrici, ad altri centri di messa in riserva, ai fini della loro esportazione per il recupero;
- j) nell'esercizio dell'attività, in particolare nelle fasi di caricamento dell'impianto di selezione, cernita, separazione, disassemblaggio, riduzione volumetrica e messa in riserva, devono essere adottate le misure necessarie al fine di ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio della migliore tecnologia disponibile; nello stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime secondarie cernite all'esterno del capannone deve far in modo di non creare emissioni odorigene;
- k) le aree destinate alle operazioni di stoccaggio e/o a quelle di recupero devono essere pavimentate con calcestruzzo, mentre il resto del piazzale può essere pavimentato mediante asfaltatura, come previsto nel progetto;
- l) dev'essere mantenuta in buone condizioni la barriera arborea nel lato confinante con l'abitazione;
- m) le operazioni di gestione dei rifiuti non devono dar luogo ad emissioni liquide, gassose o quant'altro possa essere di pregiudizio o fastidio per la salute dei residenti della zona, intendendo per residente qualunque persona che frequenti o utilizzi i fabbricati ubicati nelle vicinanze dell'impianto in oggetto;
- n) le superfici finestrate devono essere apribili nei parametri stabiliti dalla nota ASL 5 del 27/7/2001, prot. 3803/S, senza conteggiare le porte di accesso; i servizi igienici, le cui pareti divisorie dovranno raggiungere il soffitto del locale, se privi di aerazione diretta, devono essere muniti di aspiratore temporizzato con scarico a tetto in analogia al locale docce;
- o) i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;
- p) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- q) è vietato effettuare miscele di rifiuti non autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
- r) i piazzali e le zone di manovra dove avvengono le operazioni di ricezione/movimentazione dei rifiuti devono essere mantenuti costantemente puliti;
- s) i cassoni per il deposito e il trasporto dei rifiuti devono essere adeguatamente ricoperti;
- t) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati;
- u) allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio la natura, lo stato chimico fisico, l'origine e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente segnati con etichette o targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
- v) i rifiuti devono essere opportunamente protetti per evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo, e dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- w) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- x) l'operazione di recupero R4 può causare la della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;

- a. per i rottami costituiti da ferro e/o acciaio e/o alluminio e sue leghe, subordinatamente all'osservanza di quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011;
 - b. per i rottami costituiti da rame, subordinatamente all'osservanza di quanto stabilito dal Regolamento UE n. 715/2013;
 - c. per i materiali individuati al paragrafo 3.2.2 dell'allegato 1, sub allegato 1, al DM 5/2/1998, se si ottengono le caratteristiche di cui ai paragrafi 3.2.3 lett. c) e 3.2.4 lett. c) del medesimo allegato;
- y) la gestione dei RAEE deve essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 49/2014, in particolare agli allegati 7 e 8, nonché al progetto di adeguamento al D.Lgs. 151/2005 (sostituito dal D.Lgs. 49/2014) approvato con autorizzazione n. 54/2008 del 16/7/2008 e alle seguenti prescrizioni:
- 1) i cassoni adibiti al deposito dei RAEE devono rimanere costantemente chiusi salvo il solo tempo strettamente necessario all'operazione di carico e scarico dei rifiuti;
 - 2) durante la fase di accettazione dei RAEE deve essere utilizzato un rilevatore di radioattività;
 - 3) l'attività di messa in riserva è ammessa a condizione che gli stessi siano effettivamente destinati a recupero presso impianti autorizzati;
- z) la ditta deve effettuare una sorveglianza radiometrica per monitorare i rottami metallici in ingresso all'impianto, in modo da consentire l'individuazione di sorgenti radioattive "orfane" o di materiali radio contaminati eventualmente presenti tra i rifiuti, in attuazione delle disposizioni della normativa nazionale in materia di controllo della radioattività; nel caso in cui le misure radiometriche indichino la presenza di sorgenti radioattive o comunque livelli anomali di radioattività, individuati secondo le norme di buona tecnica applicabili ovvero guide tecniche emanate ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i., qualora disponibili, devono essere adottate le misure idonee ad evitare il rischio di esposizione delle persone e deve essere data comunicazione alla più vicina autorità di pubblica sicurezza, al Prefetto, agli Organi del Servizio Sanitario Nazionale competenti per territorio che, in relazione al livello del rischio, ne danno comunicazione all'ISPRA, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Regione e all'ARPAM;
- aa) la ditta deve inviare entro 90 giorni a questa Provincia e all'Arpam Servizio Rifiuti di Ancona il piano di ripristino ambientale relativo a tutta l'attività autorizzata e a tutti i rifiuti gestiti, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area; tale piano deve prevedere almeno le modalità di messa in sicurezza e ripristino del sito, nonché un'indagine preliminare atta a verificare l'assenza di contaminazioni, sia relativa al suolo che alle acque, comprendente:
- a. una relazione indicante l'ubicazione dei punti di campionamento e la descrizione della strategia per selezionarne l'ubicazione;
 - b. la descrizione delle attività di campo (procedura di campionamento, le misure di campo, modalità di identificazione, conservazione e trasporto campioni) e di laboratorio (metodiche analitiche utilizzate);
 - c. la selezione delle sostanze inquinanti in relazione al ciclo produttivo e dei dati storici del sito;
 - d. adeguata documentazione grafica;
- bb) entro 2 mesi dalla cessazione dell'attività la Ditta dovrà presentare un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito dei rifiuti che si sono modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e, conseguentemente, delle differenti sostanze in essi presenti.

- cc) entro 6 mesi dalla cessazione dell'attività la ditta dovrà porre in essere le opere ed azioni previste nel piano di ripristino ambientale approvato con il provvedimento n. 50/2009 del 13/7/2009, in seguito sostituito da quello di cui alla lett. aa), a sua volta eventualmente aggiornato ai sensi della lett. bb), seguendo le eventuali prescrizioni impartite dall'Arpam;
- dd) la ditta dovrà aggiornare tempestivamente la documentazione attestante la disponibilità dell'area in caso di sopravvenuta scadenza o modifica della stessa;
- ee) la ditta deve adeguare entro 60 giorni la garanzia finanziaria con validità fino alla data di scadenza del presente atto maggiorata di 2 anni o in alternativa per 7 anni, in entrambi i casi con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo nei termini previsti verrà avviato il procedimento di revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e con Determinazione Dirigenziale 750 del 18/7/2018.

- IV. Di prescrivere alla ditta di comunicare a questa Provincia ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e preventivamente ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.
- V. Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.
- VI. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile l'arch. Sergio Bugatti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

- Class. O .F .01.22.6 completa.

Ancona, 20/12/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)